

COMUNE DI BOCA

VARIANTE AL P.R.G.C.
in adeguamento al P.A.I.

TITOLO: CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA BASE C.T.R.

SCALA: scala 1: 10.000 PROGETTO PRELIMINARE

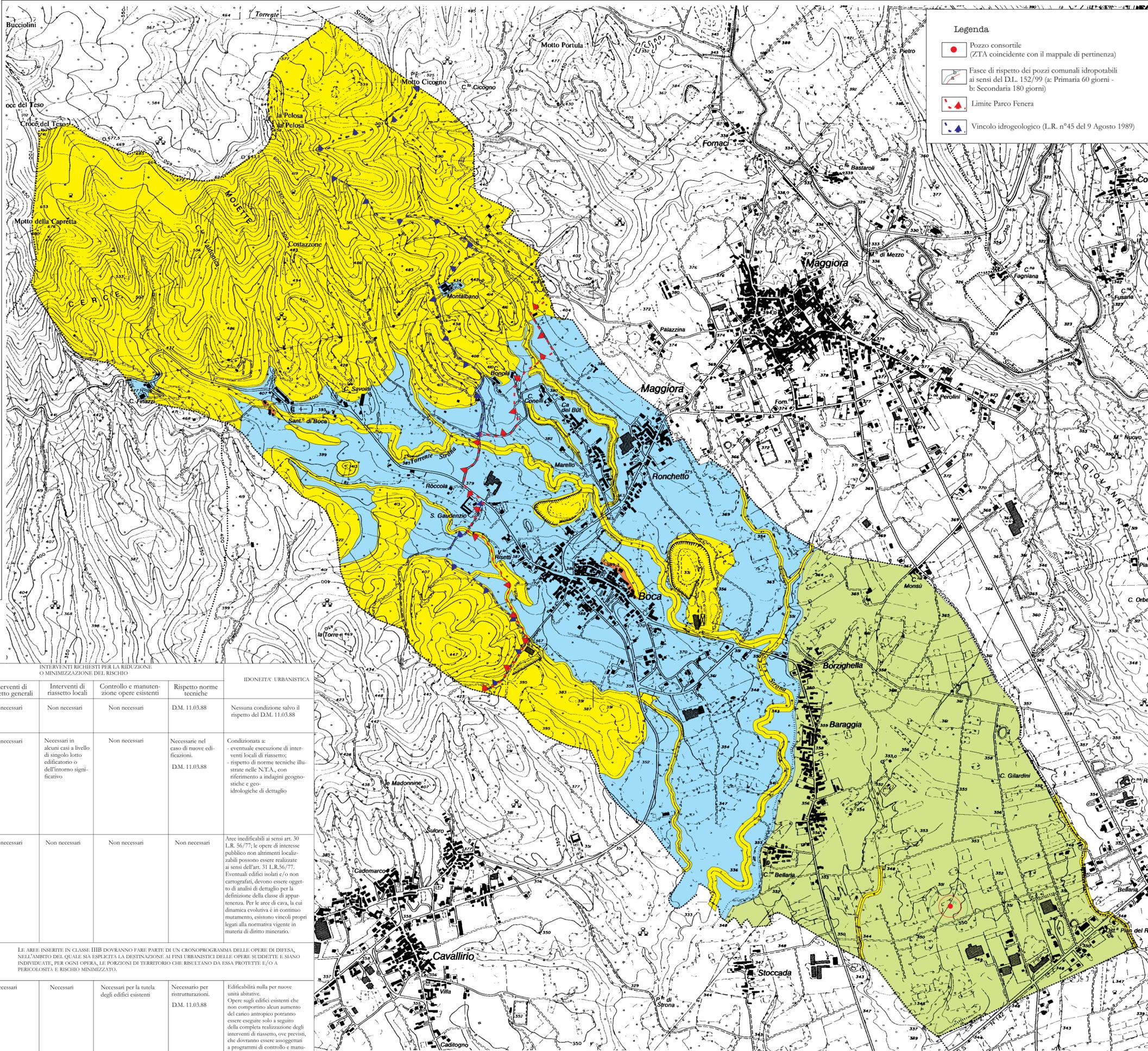
DATA DI STESURA: gennaio 2008 TAVOLA 10

AGGIORNAMENTO:

ESTREMI DI ADOZIONE: SINDACO:

TRASMISSIONE IN PROVINCIA: PROGETTISTI: DOTT. ARCH. E. ANDREINI DOTT. GEOL. F. EPIFANI

DELIBERA DI APPROVAZIONE: SEGRETARIO COMUNALE:



CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				IDONEITA' URBANISTICA	
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti	Rispetto norme tecniche		
	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alla scelte urbanistiche.	Non sono evidenzianti particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti	Irrilevante	Arce inedificate e edificate con vulnerabilità nulla	Irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	DM. 11.03.88	Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 11.03.88
	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.	Pendi caratterizzati da moderata attività; presenza di terreni con buone caratteristiche geotecniche; aree con condizioni di scarso drenaggio; pianali (alpeggi) edificati distribuiti all'interno dei rilievi del parco (toponimi C. Frazzi, C. Montalbano, C. Bondia, C. Savoni, comprese anche le zone prive di toponimi).	Moderata	Arce inedificate e edificate soggette a processi morfogenetici modesti, a bassa vulnerabilità	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. DM. 11.03.88	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; - rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento a indagini geotecniche e geoidrologiche di dettaglio
	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti. (Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77).	Alvei attivi, fasce spondali e piane di esondazione di corsi d'acqua scarpate acclivi; fascia di rispetto dei corsi d'acqua: - T. Strona 20 m da ciascuna sponda - restanti corsi d'acqua 10 m da ogni sponda - fossi 5 m da ogni sponda anche se non cartografati; aree di sfruttamento minerario.	Da moderata a elevata	Arce inedificate soggette a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità	Nullo, in quanto arce inedificate. Pericolosità elevata nelle aree di cava.	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Arce inedificabili ai sensi art. 30 L.R. 56/77; le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77. Eventuali edifici isolati e/o non cartografati, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per la definizione della classe di appartenenza. Per le aree di cava, la cui dinamica evolutiva è in continuo mutamento, esistono vincoli propri legati alla normativa vigente in materia di diritto minerario.
	PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIB Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.				LE AREE INSERITE IN CLASSE IIIB DOVRANNO FARE PARTE DI UN CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE DI DIFESA, NELL'AMBITO DEL QUALE SIA ESPlicita LA DESTINAZIONE AI FINI URBANISTICI DELLE OPERE SUDDETTE E SIANO INDIVIDUATE, PER OGNI OPERA, LE PORZIONI DI TERRITORIO CHE RISULTANO DA ESSA PROTETTE E/O A PERICOLOSITA' E RISCHIO MINIMIZZATO.					
	Anche a seguito della realizzazione delle opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di molto alta energia.	Molto elevata	Arce parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità estremamente elevata	Molto elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. DM. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che non comportino alcun aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificato e l'incolumità delle persone.

N.B. I fabbricati che eventualmente ricadono, nell'ambito della CLASSE DI ZONIZZAZIONE IIIA, all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, sebbene non distinti graficamente per chiarezza di rappresentazione, devono comunque ritenersi soggetti alle prescrizioni della CLASSE DI ZONIZZAZIONE IIIB4 se non altrimenti identificati.